



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2024, il giorno dodici del mese di Aprile alle ore 13:15, in modalità Videoconferenza, il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 34

COMUNE DI LONGIANO - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PUA COMPARTO UNITARIO SAFIMM D2 SITO IN VIA RONCOLO IN VARIANTE PARZIALE AL PRG AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LR 46/1988 - ESPRESSIONE DEI PARERI RICHIESTI.

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Responsabile del Procedimento, Arch. Alessandro Costa;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

1. DI APPROVARE la proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la comunicazione del Comune di Longiano, per l'esame dell'istanza relativa al "*Piano Urbanistico Attuativo PUA Comparto unitario SAFIMM D2 sito in Via Roncolo in variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 3 della LR 46/1988*", acquisita **in data 16/02/2022 al prot. prov.le n. 3975** volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri di competenza:

- *espressione delle osservazioni ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15, comma 5 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii. e dell'art. 3 L.R. 46/1988 e ss.mm.ii.;*
- *decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii. e verifica di assoggettabilità a VIA -Screening ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii.;*
- *espressione parere ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;*

VISTA la nomina di responsabile del procedimento **prot. prov.le n. 9635 del 26/04/2022** a firma del Dirigente del Servizio;

PREMESSO CHE il Comune di Longiano è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 238 del 13/06/2006 e ss.mm.ii.;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- ai sensi dell'art. 4, comma 4 della LR 24/2017 nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti relativi a piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata e altri strumenti attuativi del PRG, anche in variante di cui all'art. 3 LR 46/1988;
- nell'ambito degli atti di assenso resi, nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (*ex parere art. 13 della L 64/1974*);
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.Lgs. 4/2008, il Piano in oggetto è sottoposto alla "*Verifica di assoggettabilità a VAS*" di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, individuata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sentita l'autorità precedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

PRESO ATTO CHE il progetto attuativo del comparto unitario è stato adottato ai sensi dell'art. 4 comma 4 della LR 24/2017 e dell'art. 3 della LR 46/1988 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 22/12/2021, immediatamente esecutiva;

DATO ATTO CHE la documentazione tecnica, acquisita in data 02/03/2022 al prot. prov.le n. 5219, resa disponibile sul sito web istituzionale comunale e consultabile con collegamento google drive e come di seguito specificata:

relazioni

00) procura speciale;

02/12/2020

A) relazione illustrativa urbanistica generale;

dicembre 2021

A1) relazione di variante urbanistica;

dicembre 2021

B) schema di convenzione;

novembre 2021

C) norme tecniche di attuazione;

novembre 2021

D) calcolo sommario della spesa e quadro economico;

novembre 2021

Prop n 41 / 2024

<i>E) relazione tecnica opere di urbanizzazione;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>F) relazione tecnica invarianza idraulica;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>G) relazione tecnica pubblica illuminazione;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>H) relazione geologica tecnica;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>I) VAS;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>L) prime indicazioni e misure sulla sicurezza;</i>	<i>novembre 2021</i>
<u><i>elaborati grafici</i></u>	
<i>0) elenco elaborati;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>tavola 1A: estratto PRG vigente;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>tavola 1B: estratto PRG variante;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>tavola 02: estratti PTCP-PAI zonizzazione acustica;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>tavola 03: particellare;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>tavola 04: rilievo;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>tavola 05: stato di fatto;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>tavola 06: zonizzazioni e vincoli;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>tavola 6 bis: zonizzazione inquadramento generale;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>tavola 07: planivolumetrico;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>tavola 7 bis: progetto urbanistico;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>tavola 08: opere pubbliche particolari;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>tavola 09: rete fogne bianche, laminazione e opere idrauliche;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>tavola 10: acquedotto e gas;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>tavola 11: rete fogne nere;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>tavola 12: e-distribuzione;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>tavola 13: telecom e fibra ottica;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>tavola 14: illuminazione pubblica;</i>	<i>novembre 2021</i>
<i>tavola 15: segnaletica;</i>	<i>novembre 2021</i>

- la seguente documentazione tecnica acquisita con e-mail del 15/03/2022 al prot. prov.le n. 6322 del 16/03/2022:

<i>elenco elaborati;</i>	<i>dicembre 2021</i>
<i>A1 relazione di variante urbanistica;</i>	<i>dicembre 2021</i>
<i>tavola 16: masterplan del verde pubblico;</i>	<i>novembre 2021</i>

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- con nota prot. prov.le n. 10940 del 10/05/2022, l'Amministrazione Provinciale ha inoltrato al Comune "Richiesta integrazioni e chiarimenti con conseguente sospensione dei termini";
- con nota assunta al prot. prov.le n. 13167 del 01/06/2022, l'Amministrazione Comunale ha inviato a questa Provincia "riscontro" a nota sopra menzionata;
- con nota assunta al prot. prov.le n. 16017 del 29/06/2023, l'Amministrazione Comunale ha inviato a questa Provincia "trasmissione integrazioni" completa dei seguenti elaborati consultabili e scaricabili da apposito link come di seguito elencati:

<i>elenco elaborati in formato digitale;</i>	<i>giugno 2023</i>
<i>A - relazione illustrativa urbanistica generale;</i>	<i>aprile 2023</i>
<i>A1 - relazione di variante urbanistica;</i>	<i>aprile 2023</i>
<i>B - schema convenzione;</i>	<i>aprile 2023</i>
<i>C - norme tecniche di attuazione;</i>	<i>aprile 2023</i>
<i>D - calcolo sommario della spesa e quadro economico;</i>	<i>aprile 2023</i>
<i>E - relazione tecnica opere di urbanizzazione;</i>	<i>aprile 2023</i>
<i>F - relazione tecnica invarianza idraulica;</i>	<i>aprile 2023</i>
<i>G - relazione tecnica illuminazione pubblica;</i>	<i>aprile 2023</i>
<i>H - relazione geologico tecnica;</i>	<i>aprile 2023</i>
<i>I - rapporto ambientale VAS;</i>	<i>28/04/2023</i>

<i>L - valutazione previsionale di impatto sul traffico;</i>	27/04/2023
<i>M - valutazione previsionale di impatto acustico;</i>	28/04/2023
<i>N - prime indicazioni e misure sulla sicurezza;</i>	aprile 2023
<i>deliberazione Giunta Comunale n. 66 del 08/06/2017;</i>	
<i>parere GRUPPO HERA – IN RETE DISTRIBUZIONE ENERGIA prot. comunale 10891 del 22/08/2022;</i>	
<i>lettera di integrazione prot. comunale 7827 del 21/06/2023;</i>	
<i>tavola 1A: estratto PRG vigente;</i>	(rev. 2)novembre 2021
<i>tavola 1B: estratto PRG variante;</i>	(rev. 2)novembre 2021
<i>tavola 2: estratti PTCP-PAI zonizzazione acustica;</i>	(rev. 2)novembre 2021
<i>tavola 3: particellare;</i>	(rev. 2)novembre 2021
<i>tavola 4: rilievo;</i>	(rev. 2)novembre 2021
<i>tavola 5: stato di fatto;</i>	(rev. 2)novembre 2021
<i>tavola 6: zonizzazione e vincoli;</i>	(rev. 4)dicembre 2022
<i>tavola 6 bis: zonizzazione inquadramento generale;</i>	(rev. 4)dicembre 2022
<i>tavola 7: planivolumetrico;</i>	(rev. 4)dicembre 2022
<i>tavola 7 bis: progetto urbanistico e sezione;</i>	(rev. 4)dicembre 2022
<i>tavola 8: opere pubbliche particolari;</i>	(rev. 4)dicembre 2022
<i>tavola 9: rete fogne bianche, laminazione e opere idrauliche;</i>	(rev. 4)dicembre 2022
<i>tavola 10: acquedotto e gas;</i>	(rev. 4)dicembre 2022
<i>tavola 11: rete fogne nere;</i>	(rev. 4)dicembre 2022
<i>tavola 12: e-distribuzione;</i>	(rev. 4)dicembre 2022
<i>tavola 13: telecom e fibra ottica;</i>	(rev. 4)dicembre 2022
<i>tavola 14: illuminazione pubblica;</i>	(rev. 4)dicembre 2022
<i>tavola 15: segnaletica;</i>	(rev. 4)dicembre 2022
<i>tavola __: masterplan verde pubblico;</i>	(rev. 4)dicembre 2022
• con nota assunta al prot. prov.le n. 19184 del 03/08/2023, l'Amministrazione Provinciale ha inoltrato al Comune <u>"comunicazione in merito alle integrazioni pervenute e al permanere dell'interruzione dei termini"</u> ;	
• con nota assunta al prot. prov.le n. 1032 del 15/01/2024, l'Amministrazione Comunale ha inviato a questa Provincia <u>"documentazione tecnica aggiornata"</u> completa dei seguenti elaborati consultabili e scaricabili al citato link e di seguito elencati:	
<i>lettera di accompagnamento;</i>	08/01/2024
<i>lettera integrazioni;</i>	19/12/2023
<i>parere TIM N.PNL 18149845;</i>	
<i>03 comunicazione cambio nominativo progettista;</i>	18/12/2023
<i>04 procura speciale;</i>	18/12/2023
<i>05 elenco elaborati in formato digitale;</i>	gennaio 2024
<i>A nota Silvagni R.;</i>	
<i>A - relazione illustrativa urbanistica generale;</i>	dicembre 2023
<i>A1 - relazione di variante urbanistica;</i>	aprile 2023
<i>B - schema convenzione;</i>	dicembre 2023
<i>C - norme tecniche di attuazione;</i>	dicembre 2023
<i>D - calcolo sommario della spesa e quadro economico;</i>	dicembre 2023
<i>E - relazione tecnica opere di urbanizzazione;</i>	dicembre 2023
<i>F - relazione tecnica invarianza idraulica;</i>	dicembre 2023
<i>G - relazione tecnica illuminazione pubblica;</i>	dicembre 2023
<i>H - relazione geologico tecnica;</i>	novembre 2021
<i>I - rapporto ambientale VAS;</i>	03/01/2024
<i>L - valutazione previsionale di impatto sul traffico;</i>	04/01/2024
<i>M - valutazione previsionale di impatto acustico;</i>	03/01/2024
<i>N - prime indicazioni e misure sulla sicurezza;</i>	dicembre 2023

O – sintesi non tecnica;

tavola 1A: estratto PRG vigente;

tavola 1B: estratto PRG variante;

tavola 2: estratti PTCP-PAI zonizzazione acustica;

tavola 3: particellare;

tavola 4: rilievo;

tavola 5: stato di fatto;

tavola 6: zonizzazione e vincoli;

tavola 6 bis: zonizzazione inquadramento generale;

tavola 7: planivolumetrico e sezione;

tavola 7 bis: progetto urbanistico e verifica parcheggi pertinenziali;

tavola 8: opere pubbliche particolari;

tavola 9: rete fogne bianche, laminazione e opere idrauliche;

tavola 10: acquedotto e gas;

tavola 11: rete fogne nere;

tavola 12: e-distribuzione;

tavola 13: telecom e fibra ottica;

tavola 14: illuminazione pubblica;

tavola 15: segnaletica;

tavola 16: masterplan del verde pubblico;

03/01/2024

(rev. 2)novembre 2021

(rev. 8)dicembre 2023

(rev. 2)novembre 2021

(rev. 2)novembre 2021

(rev. 2)novembre 2021

(rev. 2)novembre 2021

(rev. 8)dicembre 2023

(rev. 8)dicembre 2023

(rev. 8)dicembre 2023

(rev. 8)dicembre 2023

(rev. 8)dicembre 2023

(rev. 8)dicembre 2023

(rev. 8)dicembre 2023

(rev. 8)dicembre 2023

(rev. 8)dicembre 2023

(rev. 8)dicembre 2023

(rev. 8)dicembre 2023

(rev. 8)dicembre 2023

(rev. 8)dicembre 2023

- ARPAE (rif.25425/2022) e AUSL della Romagna (prot. 41171/2022), con nota congiunta assunta al prot. prov.le n. 6702/2024 del 06/03/2024, hanno inviato a questa Provincia “*richiesta chiarimenti AUSL-ARPAE*”;
- Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 4439 del 09/02/2024, con note assunte ai prot. prov.li nn. 6857-6858/2024 del 07/03/2024, ha inviato a questa Provincia “*parere di competenza*” completa dei seguenti documenti:
 - Gruppo HERA IN RETE distribuzione prot 5712-2469 del 19/01/2024;
 - Gruppo HERA IN RETE distribuzione prot 73850-33911 del 22/05/2022;
- l’Amministrazione Comunale con nota assunta al prot. prov.le n. 8541 del 21/03/2024, ha inviato a questa Provincia “*chiarimenti in risposta alla nota ARPAE-AUSL del 06/03/2024 prot. 2883 per l’espressione del parere finale di competenza*” completa dei seguenti documenti:
 - lettera integrazioni;*
 - Comune di Longiano: trasmissione parere Consorzio di Bonifica della Romagna e-distribuzione prot. E-DIS-05/03/2024-025945: Richiesta parere PUA in via Roncolo Longiano;*
 - tavola 6 bis: zonizzazione inquadramento generale;*
 - tavola 12: e-distribuzione;*
- l’Amministrazione Provinciale con nota prot. prov.le n. 9056 del 26/03/2024, ha inoltrato al Comune “*riscontro ad invio chiarimenti alla nota ARPAE-AUSL*”;
- ARPAE e AUSL della Romagna, con nota assunta al prot. prov.le n. 9568/2024 del 02/04/2024 hanno inviato a questa Provincia “*parere congiunto AUSL-ARPAE*”;

(rev. 9)marzo 2024

(rev. 9)marzo 2024

CONSTATATO CHE gli elementi salienti che caratterizzano il piano attuativo in oggetto sono così descrivibili:

Inquadramento urbanistico:

La proposta di attuazione del PUA prevede un’unica ipotesi di assetto urbanistico/progettuale in variante alla pianificazione vigente ai sensi dell’art. 3 LR 46/88, con le seguenti modifiche:

1) **Accorpamento:**

- a) della Scheda PUA comparto N°5 zona D2 Ditta SAFIMM - Accordo di programma 2009;
- b) del Comparto 3E-Suba – Accordo di programma 2003;

2) Modifica alla destinazione urbanistica dell'Area 'AZ' (allevamenti zootecnici soggette a piani di recupero), in area produttiva senza capacità edificatoria. La Variante Urbanistica prevede di inserire l'area all'interno del perimetro del comparto senza indice edificatorio, destinata in prevalenza a verde pubblico e di mitigazione, viabilità privata e parcheggi pertinenziali privati permeabili;

3) Edificio zona agricola scheda n.8 (A): modifica delle funzioni prevedendo l'uso di servizio ad attività produttiva, oltre a quella residenziale di origine. L'edificio ha carattere di bene culturale o di interesse testimoniale (art. 40 LR 47/1978) e l'area è attualmente occupata dal fabbricato rurale e relativa pertinenza;

4) Modifica della scheda 3E- Suba per la parte che prevede la realizzazione di opere pubbliche non a scomputo da attuare tramite la convezione del PUA. Tali opere saranno compensate dalla realizzazione di maggior verde pubblico per una superficie pari a mq 718 circa lungo il canale consorziale "Rio Baldone" al fine di rafforzare la valenza paesistica dello stesso.

5) Modifica della destinazione d'uso di un fabbricato identificato catastalmente al Foglio 9 Mappale 1183 a funzioni d'uso di servizio all'attività produttiva.

Descrizione dell'intervento: è prevista un'unica ipotesi progettuale di assetto territoriale comprensiva delle quattro aree regolate da diverse disposizioni urbanistico-edilizie del PRG vigente, di conseguenza, l'intero comparto si attua con un progetto unitario in un unico Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata.

Attualmente l'area si presenta come pianeggiante a coltivazione estensiva di seminativo, è presente qualche essenza arbustiva cresciuta spontaneamente lungo la strada interpoderale, i terreni sono attraversati da una strada privata che dalla via Roncolo raggiunge su lato est dei lotti di altre proprietà altrimenti interclusi limitrofi all'area produttiva "Gestal", lateralmente su lato ovest è lambita dal canale consorziale Rio Baldone che a sua volta costeggia la via Roncolo.

Le aree oggetto di proposta appartengono al soggetto attuatore e sono individuate al Catasto Terreni al Foglio n. 9 del Comune di Longiano con le particelle n. 11, 29, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 110, 112, 117, 120, 121, 122, 123, 130, 131, 132, 133, 135, 136 137, 138, 139, 1141, 1183, 1184, 1185, 1187, 93, 1206, 1207, 1139, della superficie complessiva di 122.291 mq circa;

Il progetto propone un assetto urbanistico unitario al fine di effettuare uno sviluppo urbanistico adeguato e razionale dell'intera area produttiva. Tale scelta progettuale è motivata dalla frammentazione delle previsioni attuali che rendono l'attuazione complessa e difficilmente coordinabile in funzione della sostenibilità territoriale e ambientale, anche rispetto alla collocazione degli standard urbanistici, dei collegamenti stradali e infrastrutturali.

Lo sviluppo edilizio propone due fabbricati separati per una Sup. Coperta (Sq) pari a 46. 696 mq e una Sup. Complessiva (Sc) pari a 44.361 mq. L'assetto urbanistico risulta conforme a quanto previsto negli Accordi di Programma del 2003 e del 2009, che hanno generato rispettivamente il Comparto 3E-SUBA e il Comparto N°5 zona D2 Ditta SAFIMM, in quanto nel PUA i parametri edilizi sono stati calcolati separatamente per ogni sub-comparto in modo da soddisfare le condizioni di ogni singola scheda attuativa citata. In sintesi i fabbricati verranno realizzati all'interno dei rispettivi sub-comparti, rispettando i relativi indici edificatori, ma in adiacenza tra loro e con la possibilità di futuri collegamenti interni.

La destinazione d'uso prevista è quella logistica agroalimentare per l'area interna al sub-comparto n° 5 Safimm, nel rispetto della destinazione d'uso prevista dall'Accordo di Programma. Per quanto riguarda la scheda del sub-comparto 3E Suba, è prevista una generica destinazione produttiva D2 comprensiva di tutti gli usi coerenti.

- l'accesso è previsto dalla via Roncolo, che andrà adeguata come da previsione del vicino *PUA DICIC D2 Isoltema*, funzionalmente legato alla compartecipazione della riqualificazione della stessa via;
- la distribuzione del verde pubblico attrezzato e non (pari a 15.956 m2) è prevista sui lati ovest e nord, collocandosi anche all'esterno dei perimetri degli accordi di programma ma sempre in area oggetto di

PUA, formando una fascia di verde alberata adiacente al Rio Baldone, coerentemente alle indicazioni e ai criteri riportati nella delibera di Giunta Provinciale 691 del 28.10.2010 prot. N. 123711/2010 (punto B.8) allegata all'Accordo di programma 2009 in cui viene indicato che la progettazione del verde *“deve evitare eccessivi frazionamenti nonché gli spazi di risulta della viabilità e/o dei percorsi stradali, e dovrà altresì massimizzare la consistenza sul lato adiacente al Rio Baldona...”*.

- è prevista la creazione di un'area pubblica a parcheggio pari a 7.755 mq, collocata in prossimità dell'accesso dalla viabilità pubblica principale;
- per il fabbricato con attuale funzione residenziale, la proposta prevede la possibilità di ristrutturare e ridefinire la funzione a servizio dell'attività artigianale;
- lungo il Rio Baldona viene mantenuta una fascia di transito di 5 m non alberata come richiesto all'art. 3 del “Regolamento di polizia idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna” per una superficie pari a 4.146 m².
- per garantire l'invarianza idraulica dell'intervento è previsto l'utilizzo del Bacino di laminazione posto nell'area GESTAL a nord/est del comparto, dove confluiranno le acque raccolte dalla rete di fognatura del comparto;
- è prevista l'installazione di un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia a servizio della rete di raccolta delle acque meteoriche relative ai parcheggi pubblici dei mezzi pesanti.

Opere extra comparto – Svincolo Via Roncolo

- il progetto prevede la realizzazione di un nuovo svincolo per collegare la viabilità interna a via Roncolo attraversando il canale consorziale Rio Baldone. Il tratto di canale interessato verrà tominato per uno sviluppo lineare pari a 33,30 metri;
- a monte e a valle del manufatto saranno realizzati idonei muri di testata e a protezione delle sponde in terra, il canale sarà opportunamente profilato e rivestito con massi ciclopici per tutta l'altezza arginale e per uno sviluppo longitudinale a monte e valle di 5 metri.
- le acque meteoriche raccolte dalle caditoie verranno convogliate alla nuova rete di acque bianche del comparto in progetto. I punti luce previsti per illuminare lo svincolo saranno collegati e alimentati dalla nuova rete di illuminazione pubblica del comparto in progetto.

Opere sulla rete Viaria

gli interventi di progetto riguarderanno:

la rete viaria limitrofa:

- la riqualificazione e l'allargamento a 8 metri del primo tratto di via Roncolo, ossia del tratto compreso tra la rotatoria sulla via Emilia fino all'accesso al nuovo comparto;
- la creazione di uno svincolo all'estremo sud-ovest dell'area d'intervento (extra-comparto) in corrispondenza del tratto di via Roncolo oggetto di riqualificazione e allargamento.

gli interventi sul comparto:

- lo spostamento della strada poderale privata dal centro del comparto al confine sud del lotto;
- la creazione di una viabilità interna al comparto, comprensiva di due mini rotatorie per la svolta dei mezzi pesanti;
- la creazione di aree parcheggio per i mezzi leggeri e pesanti.

Dati desunti da relazione illustrativa urbanistica generale

Prop n 41 / 2024

Superficie fondiaria totale mq 91.640

I rispettivi standards sono stati calcolati separatamente tenendo distinte le due schede anche se lo sviluppo avverrà unitariamente all'interno dell'area oggetto di Pua.

ex Comparto 3E – SUBA

Superficie complessiva Sc mq 2 7.598

Superficie coperta Sq mq 2 7.998

Verde pubblico VP mq 2 1.743

Parcheggio Pubblico mq 2 919

Altezza max fabbricati m 12

ex Comparto 5 – SAFIMM

Superficie complessiva Sc m2 36.763

Superficie coperta Sq m2 38.698

Verde pubblico VP mq 9.349

Parcheggio Pubblico mq 6.836

Altezza max fabbricati m 12

Gli Standard pubblici sono assolti come si evince dalla tabella di seguito riportata

	Da scheda	Di progetto
Comparto 3E-SUBA		
Verde pubblico attrezzato	1.743 m ²	1.743 m ²
Parcheggi pubblici	870 m ²	919 m ²
Comparto 5-SAFIMM		
Verde pubblico attrezzato	8.800 m ²	9.349 m ²
Parcheggi pubblici	4.400 m ²	6.836 m ²
Totale Standards		
Verde pubblico attrezzato	10.543 m ²	11.092 m ²
Parcheggi pubblici	5.270 m ²	7.755 m ²

Contenuti del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS

Si riportano in sintesi le valutazioni ritenute sostanziali.

RUMORE

L'area di studio rientra prevalentemente in due classi acustiche: classe V (o classe V di progetto) e classe III nella zona AZ e per l'edificio colonico classificato come 8A. Si ritiene auspicabile che tutta l'area venga inserita in classe V.

I ricettori sensibili sono 6. L'analisi della rumorosità esistente, funzionale alla modellizzazione del quadro *ante operam*, si è basata sulle tre misure effettuate tra il 28 Giugno e il 30 Giugno e tra l'11 e il 12 Luglio 2022.

I risultati delle analisi allo stato attuale rispetto al *Ricettore* individuato come *1b e 1c*, ossia ai ricettori posti rispettivamente sul lato Est e sul lato Nord della residenza sita appena al di fuori dall'area d'intervento e nelle vicinanze della ditta *Suba Seeds 2*, evidenziano che non vengono rispettati i limiti imposti dalla zonizzazione acustica per il solo periodo notturno. Questo superamento è dovuto alla presenza di un impianto esterno della ditta sopra citata, che risulta essere piuttosto rumoroso e attivo per la maggior parte della giornata.

Per i restanti ricettori i limiti assoluti della classe III sono sempre rispettati.

Nell'elaborazione dello stato futuro si sono presi in considerazione i transiti in un orario di punta; come per il modello del traffico inserito all'interno della "*Valutazione Previsionale di Impatto sul Traffico*", rispetto al modello dello stato attuale si inseriscono:

- 60 mezzi pesanti: 30 in entrata e 30 in uscita;

Prop n 41 / 2024

- 54 auto dei dipendenti, considerando che arrivino tutti alla stessa ora e che possiedano un mezzo ciascuno;

- 40 auto degli impiegati;

Inserendo tali valori all'interno del modello previsionale si otterremo dei risultati estremamente cautelativi in favore della sicurezza in quanto:

- la media aritmetica dei transiti dei mezzi pesanti all'ora $(180 \times 2) / 16 = 23$ e non 60 come da noi considerati;

- i 54 dipendenti potrebbero usufruire di mezzi alternativi oppure condividere il mezzo con altri colleghi (lo stesso discorso vale anche per i 40 impiegati);

- l'orario di arrivo degli operai non coincide con quello di arrivo degli impiegati dell'ufficio;

Si ipotizza che i nuovi capannoni verranno utilizzati come deposito logistico pertanto non sono previste lavorazioni né all'interno né all'esterno.

I risultati ottenuti si riferiscono ad un modello dello stato futuro "calibrato" in una situazione critica, ossia un traffico orario di mezzi pesanti pari a 60 mezzi e le aree di carico/scarico attive per 16 ore ininterrottamente, in sintesi:

- per il ricettore *R1a* → incremento irrilevante rispetto all'attuale;

- per il ricettore *R1b* e *R1c* → nessuna modifica rispetto all'attuale;

- per il ricettore *R1d* → aumento dei livelli sonori in entrambi i periodi di riferimento dovuto presumibilmente alla riflessione del rumore sulle pareti dei nuovi edifici;

- per i ricettori *R2,3,4,5* → aumento massimo di +2.2 dB nel periodo diurno e notevole diminuzione del livello equivalente nel periodo notturno, dovuta alla presenza dei nuovi fabbricati che fungono da "schermo protettivo" dalle sorgenti stradali e dagli impianti;

- per il ricettore *R6* → miglioramento del clima acustico in entrambi i periodi temporali.

Dai risultati ottenuti è emerso che allo stato attuale (*ante operam*) ai ricettori *R1b* e *R1c* nel periodo notturno i limiti assoluti (50 dB) sono superati prevalentemente a causa dell'impianto tecnologico esterno della ditta *Suba Seeds 2*.

Allo stato futuro (*post operam*) si ha un aumento dei livelli sonori diurni di +2.2 dB al ricettore più esposto *R2* e di massimo +1.7 dB ai restanti ricettori. Per quanto riguarda il periodo notturno, escludendo il ricettore *R1*, si avranno invece dei netti miglioramenti del clima acustico dovuti alla presenza del nuovo capannone che funge da "schermo protettivo" dalla sorgente stradale e dagli impianti.

INQUINAMENTO LUMINOSO

Tenendo in considerazione gli accorgimenti riportati nelle normative di settore, tutti gli apparecchi illuminanti di progetto, stradali e non, saranno rispondenti e installati in conformità alla vigente legge regionale n. 19/03 e s.m.i. contro l'inquinamento luminoso, così come riportato nella specifica "Relazione tecnica dell'illuminazione pubblica" redatta dall'Arch. Roberta Silvagni.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Nei pressi dell'area, in un raggio di 1000 metri, sono presenti varie antenne radio e di impianti di telefonia mobile di diversi gestori telefonici, di cui 3 su via Roncolo.

Arpae effettua periodicamente dei controlli sul territorio i cui risultati vengono riassunti all'interno del *Report dei Dati Ambientali* (l'ultimo è datato 2021).

Il monitoraggio in continuo dei campi ad alta frequenza, con i successivi controlli puntuali effettuati, ha evidenziato che, anche nel corso del 2021, i livelli di campo elettrico, in tutte le 70 campagne di monitoraggio effettuate (63 presso siti SRB, 2 presso siti RTV e 5 presso siti misti RTV/SRB), si sono mantenuti sempre al di sotto dei valori di riferimento normativo. Relativamente alle stazioni radio base (SRB), continuano a non registrarsi superamenti dei valori di riferimento normativo per l'esposizione della popolazione, nonostante il costante e notevole incremento dei servizi forniti dai gestori di telefonia mobile, grazie anche all'attività preventiva di valutazione tecnica dei progetti svolta da Arpae.

Non essendo prevista l'aggiunta di nessun tipo di antenne all'interno dell'area d'intervento non si prevedono modifiche all'impatto dell'inquinamento elettromagnetico attuale.

RIFIUTI

Per l'area d'intervento l'incremento della produzione dei rifiuti sarà diretta conseguenza dell'urbanizzazione dell'area ma attivando una corretta gestione dei rifiuti con la suddivisione degli stessi a seconda del tipo di materiale di cui sono costituiti al fine di operare delle corrette operazioni di smaltimento e di riciclaggio, non si avranno problematiche rilevanti.

Potrebbe essere necessario inserire uno o più compattatori in modo da smaltire gli imballaggi e i cartoni.

ENERGIA

In linea con gli obiettivi del Piano Regionale la progettazione dovrà essere rivolta a ridurre i consumi, a migliorare le prestazioni energetiche degli edifici e ad utilizzare fonti rinnovabili.

Gli interventi di efficientamento energetico più efficaci per il caso in esame sono relativi a illuminazione, pompe di calore, e fotovoltaico.

LEED

La volontà della committenza è il raggiungimento della *Certificazione LEED oro* (60-79 punti). Tale punteggio è costituito da un sistema di classificazione che nel caso in esame prevede una progettualità specifica per il raggiungimento dei crediti necessari da definirsi in fase di permesso di costruire e che si riporta in sintesi:

- utilizzo di materiali drenanti per i parcheggi;
- utilizzo dei LEED per illuminazione pubblica;
- il fabbricato per le proprie esigenze energetiche non utilizzerà sorgenti fossili e non sarà collegato alla rete gas; farà invece ricorso ad energie rinnovabili;

TRASPORTI

E' stata redatta una specifica "*Valutazione Previsionale di Impatto sul Traffico*" con lo scopo di stimare il traffico veicolare ed i cambiamenti della viabilità che saranno generati dall'urbanizzazione e dall'insediamento delle attività sull'area d'intervento.

Le analisi hanno considerato la rete stradale di riferimento: Via Emilia, Via Roncolo e rotatoria tra la Via Emilia e al Via Roncolo.

Per l'impatto sul traffico è stato valutato incremento dovuto alla nuova attività di progetto, che si valuta essere di tipo logistico (deposito), con le valutazioni di traffico indotto riportate nella soprastante parte dedicata alla componente "Rumore".

Dal confronto tra lo scenario attuale e futuro è emerso che i tratti che subiscono lievi ritardi appartengono alla via Emilia, poiché è la strada con maggiore capacità di flusso, e alla via Roncolo dopo la rotatoria, considerando il nuovo accesso al comparto.

Sono stati inoltre valutati i livelli di servizio (LOS) delle strade interessate dalla trasformazione oggetto di disamina. I risultati dimostrano che i LOS tra lo stato attuale e lo stato futuro rimangono immutati, a dimostrazione che la rete viaria è in grado di assorbire il traffico dei veicoli indotti.

Per valutare le criticità della rete viaria generale sono state utilizzate le mappe fornite da Google Maps relative al traffico tipico, ritenute affidabili in quanto ricavate dall'analisi delle velocità di ogni singolo utente.

Le indagini sul traffico si concludono affermando che: "*La vicinanza col casello autostradale "Valle del Rubicone" rende il sito idoneo ad un insediamento di tipo logistico. L'analisi tramite simulazione previsionale ha dimostrato che, a seguito dell'intervento, la rete infrastrutturale sarà in grado di assorbire il traffico futuro, nonostante non sia stata considerata l'apertura del nuovo collegamento casello-San Giovanni che permetterà di distribuire il traffico su un'arteria esterna al centro cittadino, alleggerendo la SP 33 e la rotatoria tra quest'ultima e la via Emilia, situata all'inizio dell'abitato Savignano*".

Conclusioni:

Il Rapporto ambientale preliminare, presentato dai proponenti, afferma che la proposta progettuale di P.U.A. non incide in maniera significativa sui caratteri ambientali dello stato di fatto. La verifica di coerenza interna del progetto, che ha adottato alcuni accorgimenti di mitigazione, è risultata positiva.

Prop n 41 / 2024

Le analisi concludono dichiarando che *“...Da quanto esposto si ritiene che l'intervento di progetto sia sostenibile dal punto di vista sia ambientale che territoriale.*

La realizzazione del comparto non incide inoltre negativamente né in ambito di tutela della salute, né dell'ambiente o dei beni culturali poiché l'area non è soggetta ad alcun vincolo culturale o paesaggistico”.

VERIFICATO inoltre che rispetto agli eventi alluvionali avvenuti tra il 2-4 maggio 2023 e tra il 16-17 maggio 2023, come mappati nella carta resa disponibile dall' Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna (Versione 02 agg.22/03/2024), l'area non è risultata interessata da allagamenti;

PRESO ATTO CHE il piano in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'ufficio Segreteria Affari Generali a decorrere dal 14/02/2022 fino al 16/03/2022 e sul BURER n. 40 del 16/02/2022 e che non sono pervenute osservazioni, come dichiarato con nota assunta al prot. prov.le n. 10390 del 10/04/2024;

RICHIAMATI

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT 2025*), approvato con deliberazione di Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (*Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po*);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (*PRGR 2022-2027*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 87 del 12/06/2022;
- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2030*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 152 del 30/01/2024;
- Piano di Gestione del Rischio da Alluvione PGRA 2021 – 2027 delle Autorità di bacino distrettuali del fiume Po e dell'Appennino Centrale approvati con DPCM del 1° dicembre 2022;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della LR 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. *“Fondamentale”*;
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. *“Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici”*;

Prop n 41 / 2024

- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. *“Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382”*;
- il DPR 160/2010 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;”*
- la LR 30 luglio 2015 n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- la LR 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante *“Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) - Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli Enti territoriali”*;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Ambito di applicazione, contenuti e la valutazione dei programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA), nonché sui fabbricati abitativi dell'imprenditore agricolo (artt. 36-49, LR n. 24/2017)”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 29/04/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2134 del 22/11/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazioni di sostenibilità ambientale del Piano Urbanistico Generale”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2135 del 22/11/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Approvazione atto di coordinamento tecnico sulle dotazioni Territoriali”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 110 del 28/01/2021;
- l'Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della LR 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *(Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli artt. 3 e 4 della medesima LR n. 24 del 2017”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1956 del 22/11/2021;

VISTO INOLTRE per gli aspetti Geologici:

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 dell'Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia – Romagna;
- la LR 47/1978, la LR 31/2002 e la LR 24/2017;
- il DM Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 *“Norme tecniche per le costruzioni”*;
- la DGR 1677 del 24/10/2005 contenente le *“Prime indicazioni applicative in merito al DM 14 settembre 2005 recante Norme tecniche per le costruzioni”*;
- la DGR 476 del 12/04/2021 *“Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR n. 24/2017)” di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 630”* e la DGR 564 del 26/04/2021;
- il vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

CONSTATATO CHE il Piano in variante al PRG, risulta completo di tutti gli elementi costitutivi e di tutti i pareri, la cui trasmissione all'Ente competente è per il Comune obbligatoria:

- con nota assunta al prot. prov.le n. 13167 del 01/06/2022 è stata prodotta la dichiarazione del Sindaco del Comune di Longiano attestante che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico:
 - non è sottoposto al vincolo stabilito di cui al titolo IV della Legge n. 445 del 09/07/1908 inerente il *“Consolidamento di frane minaccianti abitati e trasferimenti di abitati in nuova sede”*;
 - non è sottoposto al regime di cui all'art. 1 del RD n. 3267 del 30/12/1923 ad oggetto *“Vincolo per scopi idrogeologici”*;

- non è all'interno di zone dichiarate bellezze naturali ai sensi della Legge n.1497 del 29/06/1939, ma è ricompreso nella fascia di rispetto paesaggistica del Rio Badalona come da PTCP vigente;
- non è all'interno di zona territoriale omogenea "A" o in area di interesse ambientale;
- ricade in area sismica;

CONSIDERATO

pertanto quanto illustrato, si esprimono sul Piano in oggetto i seguenti pareri:

A) ESPRESSIONE DELLE OSSERVAZIONI AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 15, COMMA 5 DELLA LR 47/1978 E SS.MM.II. E DELL'ART. 3 LR 46/1988 E SS.MM.II.;

La variante urbanistica descritta in premessa è risultata necessaria per consentire all'intero comparto produttivo una progettualità unitaria finalizzata a superare la frammentazione attuativa delle previsioni attuali del PRG. Tale variante non modifica le capacità edificatorie attribuite ai singoli comparti *N°5 zona D2 Ditta Safimm - Accordo di programma 2009 e Comparto 3E-Suba - Accordo di programma 2003*, e non comporta modifiche alle quote previste dalle stesse Schede per gli standard urbanistici, per i quali sono previste quote maggiori rispetto alle dotazioni richieste dalla Norma del PRG.

La modifica che definisce la variazione in area produttiva senza indice edificatorio della destinazione attuale 'AZ' normata dall'*articolo 25 comma 2 delle NTA - "Zone destinate ad allevamenti zootecnici soggette a piani di recupero"*, risulta necessaria all'omogeneo sviluppo urbanistico dell'intero comparto, coerentemente con le destinazioni di previsione interne allo stesso PUA. Le ulteriori modifiche riguardano un fabbricato identificato catastalmente al Foglio 9 Mappale 1183, consentendone l'uso di servizio all'attività produttiva, e la variazione alla scheda N°8 (A), che interessa un fabbricato rurale e la sua pertinenza, permettendone l'utilizzo al servizio dell'attività produttiva, senza attribuire indice edificatorio all'area pertinenziale, che viene unicamente conteggiata nella superficie territoriale del comparto.

Premesso quanto sopra e preso atto dei contenuti della variante proposta e delle ulteriori specificazioni e chiarimenti integrativi, inoltrati con note acquisite ai prot. prov.li n. 1032 /2024 e n. 8541/2024, si valuta che la variante in oggetto non incida sul dimensionamento complessivo delle zone produttive (D), né sugli standard urbanistici. Pertanto si ritiene di non dover formulare osservazioni ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 47/78, in relazione agli specifici elementi di variante urbanistica del PUA in parola.

B) DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS 152/2006 E SS.MM.II.

ATTESO CHE in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAE) Sezione Provinciale di Forlì- Cesena
- l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena (AUSL) Dipartimento Sanità Pubblica;
- Consorzio di Bonifica della Romagna;

VISTO CHE il Comune ha trasmesso a tali Enti la documentazione inerente al PUA in oggetto;

DATO ATTO CHE sono stati espressi i seguenti pareri:

- ARPAE e AUSL della Romagna, con nota congiunta assunta al prot. prov.le n. 9568/2024 del 02/04/2024 hanno inviato a questa Provincia "*parere congiunto AUSL-ARPAE*": parere favorevole condizionato con prescrizioni;

- Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 4439 del 09/02/2024, con note assunte ai prot. prov.li nn. 6857-6858/2024 del 07/03/2024, ha inviato a questa Provincia “*parere di competenza*”: parere favorevole condizionato;

RICHIAMATO CHE:

- ai fini di un confronto sul proposto esito della verifica di assoggettabilità a VAS del PUA in oggetto, sulla base di quanto previsto dall’art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in data 09/04/2024 con nota prot. prov.le n. 10299/2024 è stata inoltrata all’Amministrazione Comunale di Longiano la bozza conclusiva dell’atto da sottoporre al Presidente dell’Amministrazione Provinciale;
- in data 10/04/2024 con nota assunta al prot. prov.le n. 10404/2024, il Comune di Longiano ha espresso condivisione in esito alle risultanze della valutazione e alla decisione di escludere il procedimento dalla procedura VAS, alle condizioni indicate da questa Provincia;

SI RITIENE, sentita l’autorità procedente e tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il “*Piano Urbanistico Attuativo PUA Comparto unitario SAFIMM D2 sito in Via Roncolo in variante parziale al PRG ai sensi dell’art. 3 della LR 46/1988*” del Comune di Longiano, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. adeguando il Piano alle seguenti condizioni e considerazioni:

Tenuto conto delle valutazioni operate, e nonostante l’area non abbia particolare rilevanza paesaggistica, in considerazione della peculiarità dell’insediamento e del tessuto a vocazione produttiva in cui è collocato e del fatto che allo stato attuale non sono possibili analisi approfondite degli impatti prodotti, non conoscendo nel dettaglio tutte le attività che si andranno ad insediare nell’area, si reputa indispensabile porre particolare attenzione alle seguenti tematiche generali:

- impermeabilizzazione delle superfici;
- presenza di servizi, spazi di relazione, verde pubblico;
- inserimento naturale paesaggistico;
- approvvigionamento energetico;
- impatto sul microclima e l’inquinamento atmosferico;
- impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo;
- raccolta depurazione e riuso delle acque meteoriche;
- rete di irrigazione delle aree a verde pubblico

In linea generale e rispetto al progetto proposto, si ritiene che vadano incentivati i seguenti aspetti legati alla sostenibilità:

- razionalizzare, centralizzare e consorzicare la raccolta, il trattamento, la depurazione e l’inertizzazione dei rifiuti;
- razionalizzare l’uso della risorsa idrica;
- ricercare tecniche per un fattivo impegno delle imprese alla riduzione degli imballaggi;

Condizioni di attuazione delle previsioni

Con riferimento alla *nuova legge urbanistica L.R. n. 24 del 2017*, in particolare nella fase transitoria, per consentire un rapido passaggio alla nuova strumentazione, la stessa impone una precisa e perentoria tempistica per l’approvazione e per il rilascio dei titoli abilitativi dei piani attuativi (art. 4 comma 5), come meglio descritto nella *Circolare PG/2018/0179478 del 14 marzo 2018 emanata dalla Regione*:

B.1 E’ necessario che l’Amministrazione comunale, nelle more di approvazione del PUA, provveda a verificare e inserire in convenzione tempistiche di attuazione delle previsioni, in relazione a tempi certi e obbligatori per la presentazione dei titoli e per l’esecuzione e conclusione degli interventi sia pubblici che privati (si veda: *sezione VI recante “Termine massimo per l’approvazione degli strumenti attuativi e per la stipula della convenzione - art. 4*

c.7 - della circolare cit.), fermo restando il coordinamento con le attuazioni previste per il vicino PUA “Comparto Isoltema scheda PUA D2” legate agli interventi di adeguamento di Via Roncolo e agli interventi di collegamento/adeguamento delle reti infrastrutturali;

B.2 L'adeguamento di Via Roncolo come da progetto del vicino PUA “Comparto Isoltema scheda PUA D2”, nonché il collegamento alle reti dei pubblici sottoservizi quali acquedotto, gas metano e fognatura nera, alle specifiche/prescrizioni riportate nel parere del Gestore del servizio Idrico Integrato, Hera (Gruppo Hera e In Rete, prot. 73850-33911 del 22/08/2022), sono da considerarsi condizioni imprescindibili alla sostenibilità dell'intervento;

Inoltre, considerato che le tipologie di attività previste porteranno comunque ad un incremento del traffico già esistente, si ritiene di dover evidenziare elementi integrativi per la specifica progettazione attuativa, volti a garantire una maggiore qualità ambientale e sostenibilità territoriale, soprattutto in situazioni a forte carico urbanistico – infrastrutturale:

B.3 In considerazione delle caratteristiche dell'area di intervento, al fine di assumere progressivamente elevati requisiti prestazionali con riferimento anche alle aree produttive esistenti e di progetto, si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale presti particolare attenzione e incentivi gli interventi/iniziative di seguito riportate:

- istituire la figura del *Mobility Manager* per attivare una navetta di trasporto collettivo per il tragitto casa-lavoro dei dipendenti. Attribuire al *Mobility Manager* anche il ruolo di “time manager” con il compito di organizzare una ripartizione degli orari di ingresso al lavoro degli addetti, allo scopo di ottenere una riduzione della congestione dei percorsi;
- tale figura dovrà prestare particolare attenzione, alla gestione efficiente delle modalità di trasporto e dei flussi di traffico prodotti dai mezzi pesanti e leggeri, razionalizzando la movimentazione delle merci, riducendo i percorsi a vuoto, regolando in modo flessibile gli orari delle attività di trasporto, in modo da ridurre i carichi di punta.
- attivare un confronto con il gestore del servizio di trasporto pubblico locale al fine di garantire un servizio adeguato in termini di punti di fermata, orari e frequenza;
- individuare i criteri e le modalità di selezione delle attività che devono insediarsi in modo tale da favorire:
 - ☐ la riagggregazione delle diverse sedi produttive della stessa impresa;
 - ☐ l'insediamento di imprese che abbiano origine e/o destinazione delle merci comuni;
 - ☐ dotare l'area di punti di rifornimento di carburanti ecologici (distributori di gpl, metano e punti di ricarica per mezzi elettrici);

B.4 in relazione alla superficie ricadente all'interno dell'area di rispetto della stazione radio-base (SRB per la telefonia mobile o cellulare) di via Roncolo, si ritiene necessario adottare idonee misure per la tutela dagli effetti negativi dei campi elettromagnetici attraverso un'adeguata progettualità dei fabbricati;

B.5 al fine di garantire un'adeguata tutela idrogeologica e preservare dall'inquinamento le falde idriche, occorre assicurare un razionale uso delle acque incentivando forme di risparmio per le diverse utilizzazioni, ricercando fonti di approvvigionamento differenti e alternative all'utilizzo della rete acquedottistica attuale, anche ai fini di soddisfare il fabbisogno idrico legato all'irrigazione del Verde Pubblico e privato. Si evidenzia inoltre la necessità in tutte le fasi dell'intervento edilizio, di garantire in particolare la perfetta tenuta delle reti di fognatura nera con sistemi di protezione e controllo periodico;

B.6 fine di compensare gli svantaggi dovuti al consumo di suolo ed aumentare la sostenibilità ambientale della proposta progettuale, si ritiene necessario assumere nel progetto le seguenti soluzioni:

- utilizzare materiali drenanti per le superfici urbanizzate, per le aree adibite a percorsi pedonali, veicolari, parcheggi pertinenziali e nelle aree scoperte;

- la sistemazione delle aree a verde pubblico deve facilitare tutte le azioni necessarie alla successiva gestione e manutenzione, affinché possano perdurare gli effetti positivi ambientali individuati;
- le aree destinate a verde pubblico dovranno essere piantumate con inserimento di specie arboree e arbustive che tengano conto della funzione di assorbimento delle sostanze inquinanti in atmosfera e di regolazione del microclima; le essenze vegetali da utilizzare devono avere le seguenti caratteristiche:
 - ridotta esigenza idrica;
 - resistenza alle fitopatologie;
 - assenza di effetti nocivi per la salute umana (allergeniche, urticanti, spinose velenose etc.);
- la nuova edificazione dovrà essere quanto più possibile lontana dal Rio Baldone e interconnessa con l'ambito esistente, prevedendo il mantenimento per le aree private di fasce verdi che abbiano le stesse caratteristiche definite per le aree a verde pubblico, in modo da incrementare la cattura della CO₂.
- prevedere un sistema di approvvigionamento energetico (elettrico e termico) in grado di coprire la maggior parte o in toto il fabbisogno;
- al fine di mitigare l'effetto isola di calore, in tutte le superfici pavimentate dovranno essere utilizzati materiali con indice SRI (*Solar Reflectance Index*) di almeno 29;
- modulare la progettualità edilizia in fase di PDC assicurando idonei spazi sotto sagoma destinati ai parcheggi pertinenziali, in modo da limitare quanto possibile il “sacrificio” di spazi privati che potrebbero essere meglio destinati a misure necessarie alla mitigazione ambientale e/o a dotazioni ecologiche;
- assicurare l'ombreggiamento di tutti i parcheggi pubblici e pertinenziali, attraverso la piantumazione lungo gli stalli di essenze arboree di specie di 1° grandezza che presentino le caratteristiche del verde Pubblico;
- in caso di coperture non verdi i materiali impiegati dovranno garantire, in caso di pendenza maggiore del 15% un indice SRI di almeno 29; in presenza di pendenze minori o uguali al 15% i materiali impiegati nelle coperture dovranno garantire un indice SRI di almeno 76;
- prevedere la realizzazione di una rete separata per la raccolta delle acque meteoriche; le acque provenienti da superfici scolanti dovranno essere convogliate in vasche di raccolta per essere riutilizzate a scopi irrigui o per altri usi di servizio;

B.7 Gli interventi attuativi delle previsioni di natura logistica dovranno attenersi ai seguenti criteri di approfondimento:

- valutare gli effetti indotti dall'attuazione dell'intervento sulla viabilità e sul traffico locale, risolvendo gli eventuali punti critici individuati nel sistema di accessibilità all'area, al fine di garantire l'efficienza della rete stradale interessata dai flussi generati ed attratti;
- effettuare una mappatura dei flussi merci e dell'organizzazione logistica delle imprese;
- perseguire i criteri progettuali delle *Certificazione Green Logistic*, richiedendo a corredo delle proposte approfondimenti in riferimento all'accessibilità (sia pubblica che privata), alla sostenibilità ambientale nonché alla qualità del lavoro;
- redigere un piano della logistica comune e verificare la natura e la pericolosità delle merci in entrata e in uscita;

Monitoraggio

B.8 Il monitoraggio sarà da prevedere con una frequenza annuale per due settimane consecutive per tutti i giorni lavorativi:

B.9 Per il sistema di monitoraggio saranno da prevedere, oltre a quanto proposto nel Rapporto ambientale, i seguenti indicatori:

- livello di congestione e incidentalità della rete stradale del comparto e del suo intorno, con particolare riguardo alla Rotatoria tra via Roncolo e via Emilia e Via Roncolo;
- stato di sviluppo delle aree verdi e delle alberature dei parcheggi, verificando lo stato di salute e accrescimento delle piante, le attività di manutenzione operata, il funzionamento del sistema di irrigazione e la sostituzione di eventuali fallanze, da rilevare con cadenza almeno annuale, al fine di garantire il mantenimento della dotazione ecologica dell'ambito;
- effettuare in seguito all'avvio dell'attività logistica approfondimenti di verifica del rispetto del clima acustico riferito alla rumorosità indotta dalla struttura, in particolare nelle operazioni di carico e scarico e in corrispondenza dei recettori sensibili, a verifica delle valutazioni riportate negli studi acustici e del traffico presentati, al fine di verificare che le emissioni stimate rimangano entro i limiti di norma e per individuare le eventuali opportune risoluzioni;

B.10 In relazione alle evoluzioni previste relativamente alle infrastrutture stradali e ai comparti attuativi limitrofi, si rende necessario prevedere un idoneo Piano di monitoraggio del traffico, pre e post operam, che verifichi la correttezza delle previsioni contenute nel rapporto ambientale (in particolar modo al paragrafo “9.8.4 *Stima dei Flussi Veicolari Potenzialmente Indotti*”).

Tale Piano di monitoraggio dovrà contenere un sistema di indicatori in grado di descrivere l'evoluzione del quadrante territoriale di riferimento, che dovrà includere puntualmente i target ritenuti auspicabili e coerenti alle previsioni contenute nel rapporto ambientale. Oltre a un modello di governance di gestione della raccolta dei dati, cioè delle modalità organizzative che si intendono attuare (responsabilità, tempi, modi).

Il Piano di monitoraggio in coerenza con le previsioni contenute nel rapporto ambientale, dovrà indicare anche le eventuali misure correttive, compensative e di mitigazione che dovessero risultare necessarie ed essere uno strumento flessibile e adattabile, in modo da poter rispondere efficacemente agli eventuali cambiamenti delle condizioni del traffico, ad esempio attraverso la modifica degli indicatori e la frequenza del monitoraggio.

C) INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 (EX ART. 13 DELLA L 64/1974)

L'area è ubicata in zona di pianura, a valle della Via Emilia, ad una quota di circa 24 mslm. I terreni sono qui costituiti dai depositi terrazzati di pianura, di età pleistocenica e di origine sedimentaria continentale in ambiente fluviale. Le prove effettuate (penetrometrie CPTe) mostrano la presenza di depositi prevalentemente argillosi e limosi, con subordinati livelli limoso sabbiosi.

In questa fase non sono rilevate problematiche relative alle caratteristiche geotecniche dei suoli di fondazioni ed è previsto l'utilizzo di fondazioni superficiali.

Rischio idrogeologico, l'area ricade in zona di cui all'art. 6 del PSRI: “Aree di potenziale allagamento” di cui alla “Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico” dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po, con tirante idrico compreso tra 50 cm a oltre 150 cm. Il Piano dovrà rispettare la relativa normativa.

Rischio sismico: l'analisi di secondo livello della risposta sismica è stata effettuata con gli abachi della vecchia DGR 630/2019, ottenendo valori identici a quelli della normativa vigente (DGR 476/2021), con un fattore di amplificazione della PGA atteso intorno a 1,7 per motivi stratigrafici. In merito al rischio di liquefazione dei terreni in caso di sisma, è stata effettuata una verifica puntuale del potenziale per le tre penetrometrie eseguite nell'area, secondo quanto prescritto nell'Accordo di Programma del 2009. Dalla verifica emerge una probabilità di liquefazione definita da “bassa a moderata”, per la presenza di sottili livelli limoso sabbiosi, localizzati a diverse profondità. Considerato lo spessore limitato di questi livelli, il rischio viene comunque ritenuto trascurabile. Si ritiene opportuno, in fase esecutiva, eseguire verifiche più approfondite del rischio di liquefazione sismica, secondo le metodologie previste dalle NTC 2018.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati e delle considerazioni contenuti nella “Relazione geologico

tecnica”, a firma del Dott. Geol. Loris Galeffi, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, **con la seguente prescrizione:**

C1) In fase esecutiva dovranno essere eseguite verifiche più approfondite del rischio di liquefazione sismica, secondo le metodologie previste dalle NTC 2018.

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell’art. 6 bis L. n. 241/1990, e ss.mm.ii. che non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Longiano di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito Decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE in riferimento alla *“richiesta di parere di competenza sul Piano Urbanistico Attuativo PUA Comparto unitario SAFIMM D2 sito in Via Roncolo in variante parziale al PRG ai sensi dell’art. 3 della LR 46/1988”* del Comune di Longiano, le competenze provinciali come di seguito specificato:

- di non formulare osservazioni ai sensi dell’art. 15, comma 5, della L.R. 47/78 e ss.mm.ii sul *“Piano Urbanistico Attuativo PUA Comparto unitario SAFIMM D2 sito in Via Roncolo in variante parziale al PRG ai sensi dell’art. 3 della LR 46/1988”* per le motivazioni di cui alla soprastante parte **A**);
- in relazione alla *“Decisione in merito alla Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.”* di escludere il PUA in oggetto dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 e 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni espresse ai punti da **B.1 a B.10.** della soprastante parte **B**);
- in relazione alla *“Compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del Territorio al parere ai sensi dell’art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii.(ex art.13 della LR 64/74)”* parere favorevole con la prescrizione **C.1** di cui alla soprastante parte **C**);

2. DI DICHIARARE il presente atto, definitivo ai sensi di legge ed immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale;

3. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Longiano ed al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

4. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Responsabile del Procedimento

Arch. Alessandro Costa

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)